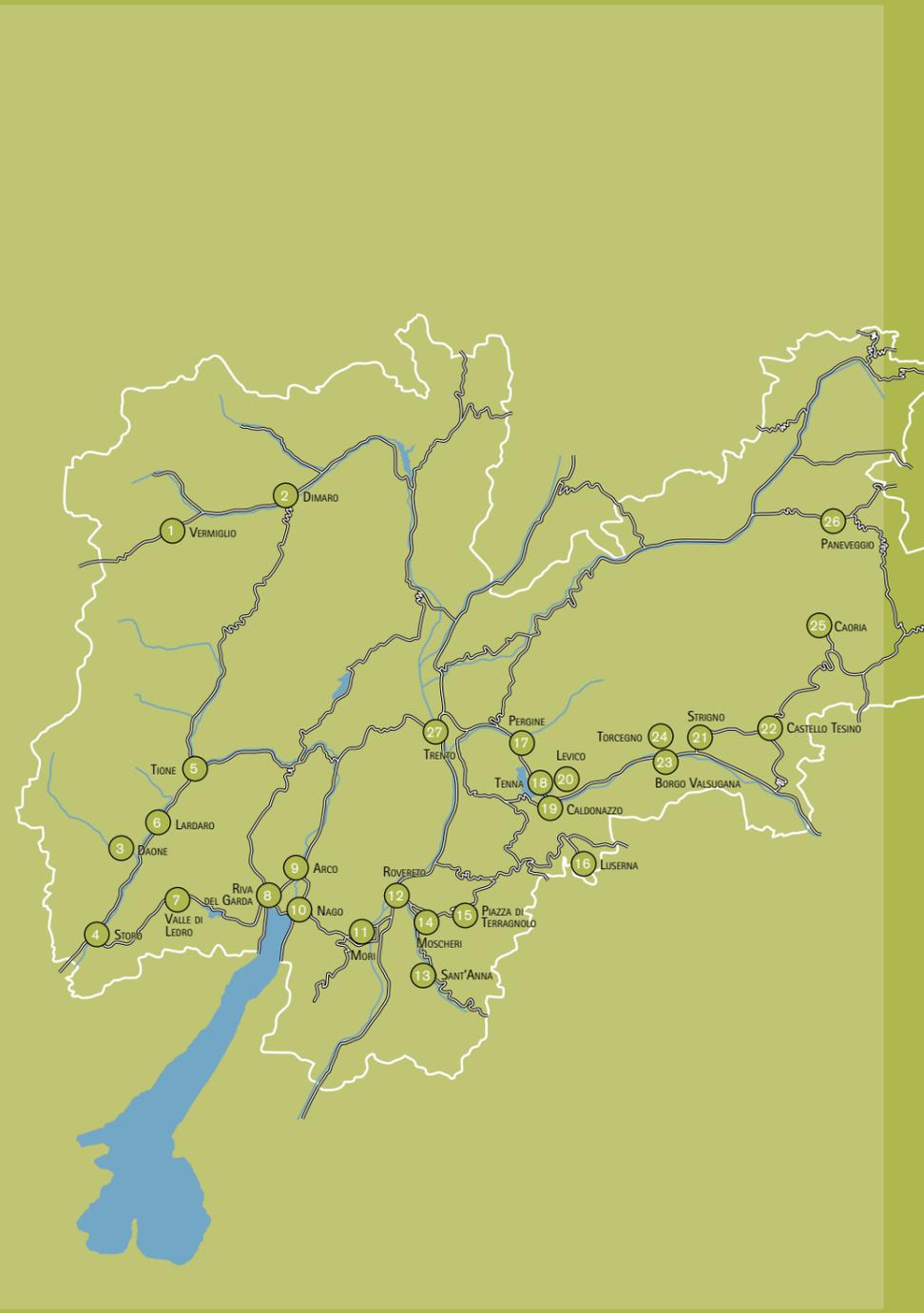
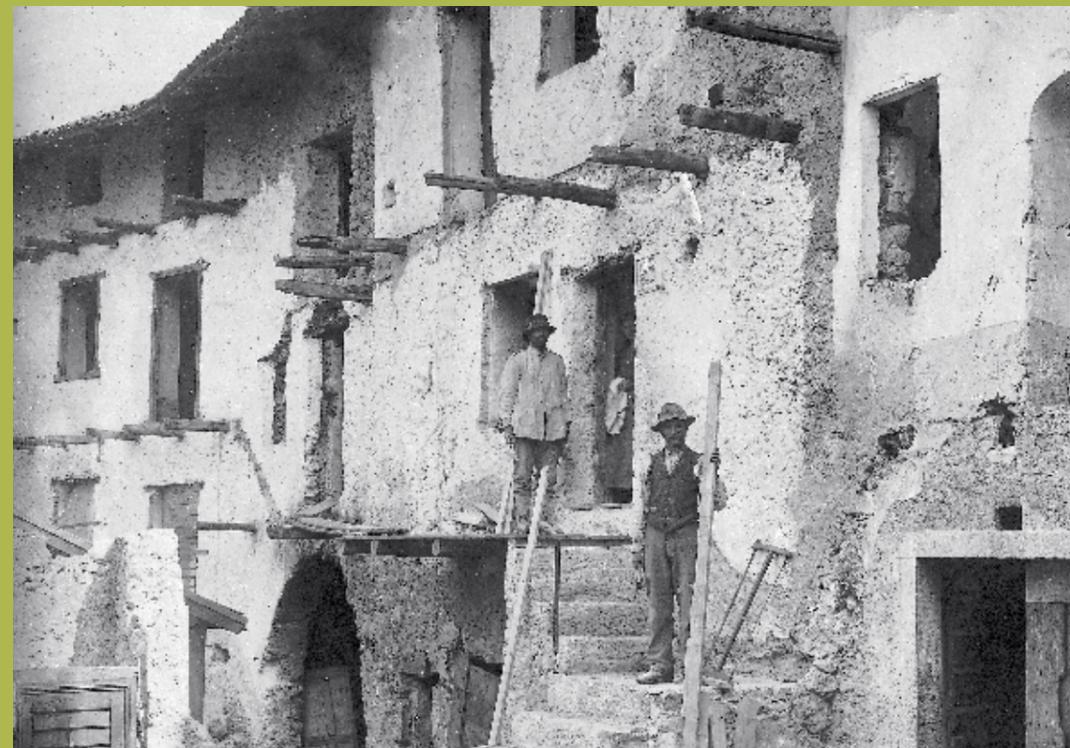


# PAESAGGI DI GUERRA

IL TRENTINO ALLA FINE  
DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE



## Paesaggi di guerra Il Trentino alla fine della Prima guerra mondiale



**Coordinamento**  
Mauro Grazioli, Anna Pisetti,  
Fabrizio Rasera, Giancarlo Sciascia,  
Camillo Zadra

**Allestimenti**  
Studio Giovanni Marzari

**Cura grafica**  
Alessio Periotto - Designfabrik

**Fornitori**  
Edizioni Osiride, Paolo Gabbana, Zirkotech

**Video**  
Micol Cossali

Con il sostegno di



Fondazione Cassa di Risparmio  
di Trento e Rovereto



Provincia autonoma di Trento



Museo Storico Italiano della Guerra



Fondazione Museo storico del Trentino



il Sommolago

### Valle di Sole

Udalrico Fantelli, Marcello Serra  
Centro Studi per la Val di Sole,  
Associazione Storia e Memoria di  
Vermiglio, Museo della Guerra di  
Vermiglio, Società gestione servizi e  
strutture turistico sportive Vermiglio s.r.l.

### Valle del Chiese

Antonio Armani, Marisa Marini, Roberto  
Panelatti, Gianni Poletti, Vittorino Tarolli  
Consorzio dei Comuni del B.I.M. del  
Chiese, Ecomuseo della Valle del Chiese  
- Porta del Trentino, Associazione "Il  
Chiese", Centro Studi Judicaria, Museo  
della Grande Guerra in Valle del Chiese di  
Bersone, Comuni di Daone, Lardaro, Storo

### Valle di Ledro

Alessandro Fedrigotti, Mauro Grazioli,  
Marco Ischia, Giuliano Pellegrini  
Comune di Ledro, Comitato Storico  
"Ludwig Riccabona", MAG - Progetto  
Museo dell'Alto Garda

### Alto Garda

Marialisa Avi, Federica Fanizza, Domenico  
Fava, Mauro Grazioli, Gianni Pellegrini,  
Monica Ronchini, Giancarla Tognoni  
MAG - Progetto Museo dell'Alto Garda,  
Museo di Riva del Garda, Galleria Civica  
G. Segantini di Arco, Comuni di Riva del  
Garda, Arco, Nago-Torbole, Associazione  
"il Sommolago"

### Mori

Edoardo Tomasi  
Comune di Mori, Biblioteca Comunale,  
Comprensorio della Vallagarina

### Vallagarina

Tiziano Bertè, Nicola Fontana, Anna  
Pisetti, Giancarlo Sciascia, Camillo Zadra  
Museo Storico Italiano della Guerra

### Terragnolo, Trambileno, Vallarsa

Paola Gios, Aldina Martini, Luigi Valduga  
Comuni di Vallarsa, Terragnolo, Trambileno,  
Comprensorio della Vallagarina, Centro  
Studi Museo Etnografico Vallarsa,  
Associazione Culturale Ricreativa Il Forte  
Pozzacchio

### Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna

Lorenzo Baratter, MariaElena Cavicchioli,  
Fernando Larcher  
Centro Documentazione Luserna -  
Dokumentationszentrum Lusérn, Comune  
di Luserna, Magnifica Comunità degli  
Altipiani Cimbri

### Alta Valsugana

Nirvana Martinelli, Jole Piva  
Comunità di Valle Alta Valsugana e  
Bernstol, Comuni di Caldonazzo, Pergine,  
Levico, Tenna, Calceranica, Azienda  
per il Turismo Valsugana e Lagorai,  
Cassa Rurale di Pergine, Cassa Rurale  
di Levico, Cassa Rurale di Caldonazzo,  
Associazione Culturale Aria, Pergine;  
Associazione Amici della Storia,  
Pergine; Associazione Tennativa, Tenna;  
Associazione Culturale Chiarentana,  
Levico

### Valsugana orientale e Tesino

Fulvio Alberini, Valentina Campestrini,  
Luca Girotto, Massimo Libardi, Attilio  
Pedenzini, Paolo Sordo  
Sistema Bibliotecario Intercomunale  
Lagorai, Sistema Culturale della  
Valsugana Orientale, Museo Diffuso  
Valsugana Orientale, Ecomuseo del  
Lagorai, Croxarie, Associazione Storico  
Culturale della Valsugana Orientale e del  
Tesino, Mostra Permanente della Grande  
Guerra in Valsugana e sul Lagorai,  
Comuni di Borgo Valsugana, Castello  
Tesino, Strigno, Torcegno

### Vanoi, San Martino e Primiero

Giacomo Bornancini, Mauro Cecco,  
Luciana Palla, Ettore Sartori  
Parco di Paneveggio Pale di San Martino,  
Ecomuseo del Vanoi, Mostra permanente  
della Grande Guerra sul Lagorai di  
Caoria, Rete della Storia e della Memoria  
di Primiero

### Paneveggio e Valle di Fiemme

Mauro Cecco, Igor Gilmozzi, Ettore Sartori  
Parco di Paneveggio Pale di San  
Martino, Magnifica Comunità di Fiemme,  
Associazione Pro Ecomuseo della  
Magnifica Comunità di Fiemme

## LE DODICI MOSTRE

### Valle di Sole

- 1 **Vermiglio**, Polo culturale  
19/12/2010 - 7/1/2011
- 2 **Dimaro**, Sala sociale di Carciato  
estate 2011

### Valle del Chiese

- 3 **Daone**, Villa de Biasi  
31/7 - 29/8/2010
- 4 **Storo**, Biblioteca comunale  
11/9 - 2/10/2010
- 5 **Tione**, Centro Studi Judicaria  
21/10 - 21/11/2010
- 6 **Lardaro**, Forte Larino  
estate 2011

### Valle di Ledro

- 7 **Valle di Ledro**, sede da definire  
estate 2011

### Alto Garda

- 8 **Riva del Garda**, Museo di Riva del Garda  
13/11/2010 - 9/1/2011
- 9 **Arco**, Palazzo Panni, spazio Ex Collini  
13/11/2010 - 9/1/2011
- 10 **Nago**, Forte Alto di Nago  
primavera - estate 2011

### Mori

- 11 **Mori**, Ex sede municipale  
11/9 - 3/10/2010

### Vallagarina

- 12 **Rovereto**, Museo della Guerra  
10/7 - 31/10/2010

### Vallarsa, Trambileno, Terragnolo

- 13 **Sant'Anna di Vallarsa**, Sala teatrale  
3/7 - 18/7/2010
- 14 **Moscheri di Trambileno**, Auditorium  
25/7 - 8/8/2010
- 15 **Piazza di Terragnolo**, Palestra  
14/8 - 29/8/2010

### Altipiani di Folgaria, Lavarone, Luserna

- 16 **Luserna**, Centro Documentazione Luserna  
24/7 - 2/11/2010 e periodo natalizio

### Alta Valsugana

- 17 **Pergine**, Sala Mayer  
25/7 - 6/8/2010
- 18 **Tenna**, Palazzetto polifunzionale  
8/8 - 20/8/2010
- 19 **Caldonazzo**, Casa Boghi  
22/8 - 5/9/2010
- 20 **Levico**, Villa Sissi  
2/11 - 30/11/2010

### Valsugana Orientale e Tesino

- 21 **Strigno**, Biblioteca comunale  
26/6 - 25/7/2010
- 22 **Castello Tesino**, Cinema Teatro  
1/8 - 29/8/2010
- 23 **Borgo Valsugana**, Spazio Klien  
25/9 - 12/10/2010
- 24 **Torcegno**, Centro Lagorai  
5/11 - 31/12/2010

### Vanoi, San Martino, Primiero

- 25 **Caoria**, Casa del sentiero etnografico  
3/7 - 12/9/2010

### Paneveggio e Valle di Fiemme

- 26 **Paneveggio**, Centro visitatori Paneveggio  
3/7 - 12/9/2010

### Mostra conclusiva

- 27 **Trento**, Gallerie di Piedicastello  
autunno 2011



**Riva del Garda**  
Case Lucciolì, attuale piazza delle Erbe  
[MGR 29/11]

**Foresta di Paneveggio**  
Parroci della Val Cison  
[Raccolta Angelo Orsinger]

**Cologna**  
Baracca per i profughi allestita  
dal Genio militare italiano  
[AISCAG]

**Parrocchia di Vallarsa**  
Chiesa di San Vigilio  
[MGR 125/226]

In copertina:  
**Santa Margherita**  
[MGR 28/71]



La fine della Prima guerra mondiale lasciò nelle valli del Trentino dove si era combattuto un paesaggio fatto di rovine, di campagne invase da filo spinato, trincee e crateri, di pascoli disseminati di residuati bellici, di foreste devastate, di fabbriche distrutte, di cimiteri. Dallo Stelvio al Tonale, dalle valli Giudicarie all'Alto Garda, dalla Vallagarina alle valli del Pasubio, dagli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna alla Valsugana, dai Vanoi al Primiero, da Paneveggio alle valli di Fiemme e di Fassa, uno scenario uniforme si presentò a profughi e soldati che tornavano dai luoghi dell'esilio e dai campi di battaglia: un paesaggio che conoscevano bene, ma che speravano di non ritrovare in patria.

Quel "paesaggio di guerra" è stato in gran parte riassorbito dal lavoro di generazioni e dal tempo. Oggi il nostro sguardo ne può cogliere le tracce soprattutto negli ambienti di montagna, negli avvallamenti che segnalano antichi solchi di trincee e di esplosioni e nei resti di fortificazioni campali e permanenti che la sensibilità pubblica conserva come documento di una vicenda tra le più drammatiche della sua storia e che ancora oggi appare difficile da comprendere nella sua insostenibile brutalità. Queste mostre sollecitano a pensare ai tanti conflitti che, oggi come ieri, continuano a colpire i civili, le città e i villaggi, come se quella lontana guerra avesse funzionato non da monito ma come cinico esempio.

The end of the First World War left behind a landscape of ruin, trenches and craters, countryside overrun with barbed wire, pastures strewn with war debris, devastated forests, and destroyed factories and cemeteries, where it was fought in the valleys of Trentino. From Stelvio to Tonale, from the valleys of Giudicarie to Alto Garda, from Vallagarina to the valleys of Pasubio, from the high plains of Folgaria, Lavarone and Luserna to Valsugana, from Vanoi to Primiero, and from Paneveggio to the valleys of Fiemme and Fassa, soldiers and refugees returning from battlefields and places of exile saw an unvarying scenario: scenes they knew well, but hoped not to find at home.

That 'landscape of war' has largely been absorbed by the work of generations and time. We can see traces of it today, especially in mountain areas, in the depressions indicating explosions and old trench lines in the remains of permanent and field fortifications. Now, we preserve them to document one of the most dramatic events in history, whose unbearable brutality remains difficult to comprehend. These exhibitions urge you to think about the many wars that today, like yesterday, continue to affect civilians, cities and villages, as if that distant war has not worked as a warning but as a cynical example.

## LE MOSTRE

La Rete TrentinoGrandeGuerra dedica al tema del Trentino nel 1919 un "mosaico" di dodici mostre fotografiche, tasselli della raffigurazione di una pagina del nostro passato che merita di essere conosciuta.

Le dodici mostre – diverse l'una dall'altra – ricalcano gli ambiti che nel 1915-18 furono interessati dai combattimenti. Visitarle una dopo l'altra permetterà di constatare quanta parte del Trentino sia stata sconvolta dal conflitto e di capire perché la memoria della Grande Guerra sia ancora così viva.

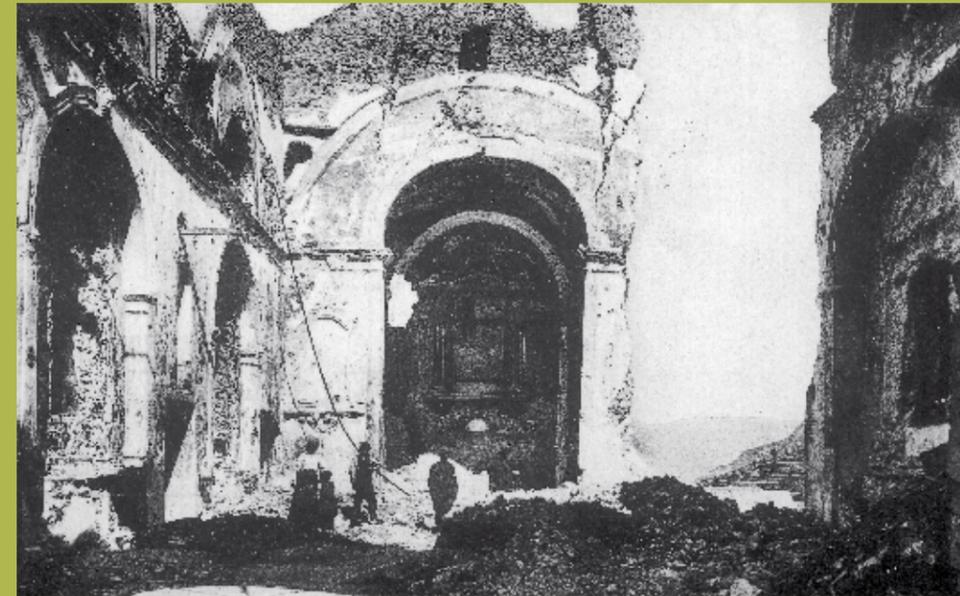
Ciascuna delle mostre sarà proposta una o più volte all'interno del proprio ambito. L'ultimo allestimento è previsto a Trento nell'autunno 2011 e proporrà una sintesi complessiva delle dodici sezioni.

## THE EXHIBITIONS

The Rete TrentinoGrandeGuerra dedicates to the theme of Trentino in 1919 a 'mosaic' of twelve photography exhibitions. Each is a piece from the depiction of a page from our past which deserves to be known.

The twelve exhibitions – each one different from the other – retrace the environments that were affected by combat in 1915-18. Visiting one after the other allows an insight into how much of Trentino was disturbed by the conflict and an understanding of why the memory of the First World War is still so alive.

Each of the exhibitions will run one or more times within its own area. The latest display is expected in autumn 2011 in Trento and will offer a comprehensive summary of the twelve sections.



Rete TrentinoGrandeGuerra è un progetto che mira alla costruzione di un sistema territoriale capace di unire le varie realtà associative, museali e istituzionali che in Trentino si occupano dello studio, della tutela e della valorizzazione del complesso patrimonio di beni, vicende e memorie della Prima guerra mondiale. L'evento bellico ha lasciato a distanza di quasi un secolo segni profondi nel territorio e nei suoi abitanti. Per l'Italia e per l'Europa, la Grande Guerra è un luogo di incontro per la coscienza contemporanea e rappresenta uno degli elementi che più caratterizzano il Trentino come terra di frontiera. L'iniziativa "Paesaggi di guerra" è il frutto del lavoro di molti e vuole dare corpo a questa esigenza di sistema. Non è una mostra che si replica, ma un mosaico che solo nel suo insieme restituisce il volto del Trentino devastato nel momento in cui, finita la guerra, l'intera comunità ricomposta riprendeva faticosamente il suo cammino.

Rete TrentinoGrandeGuerra is a project which aims for the construction of a regional system capable of uniting the various associations, museums and institutions in Trentino involved in the study, protection and development of the heritage, stories and memories of the First World War. The act of war has left deep marks after almost a century in the territory and its inhabitants. For Italy and for Europe, the First World War is a meeting point for contemporary consciousness and represents one of the most distinctive elements characterising Trentino as borderland. The 'Landscapes of War' initiative is the result of the work of many and it aims to give body to the need for this regional system. It is not a singular, repeated exhibition, but a mosaic that only as a whole can constitute the entire picture of a devastated Trentino at the moment when, after the war, an entire recomposed community painstakingly found its way again.